

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA SOCIETA' A.R.P.A. S.p.A. -
CHIETI

L'anno 2010, il giorno 29 del mese di giugno, alle ore 12.30, presso la sede sociale della società A.R.P.A. S.p.A., sita in Chieti, via Asinio Herio 75,

PREMESSO CHE

- con lettera prot. n. 1372 del 16.06.2010, trasmessa a mezzo fax, è stata convocata l'Assemblea dei soci azionisti dell'A.R.P.A. S.p.A. per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Approvazione bilancio di esercizio e consolidato di gruppo al 31.12.2009.
3. Revisione e certificazione del bilancio: conferimento dell'incarico e determinazione del compenso.
4. Nomina del Collegio sindacale e determinazione del relativo compenso.
5. Istituzione fondo per acquisto azioni proprie.
6. Designazioni ex art. 20 statuto sociale.
7. Operazioni relative alle società partecipate.
8. Varie ed eventuali.

- ai sensi dell'art. 19 dello statuto sociale ne assume la presidenza il presidente del Consiglio di amministrazione Massimo Cirulli, assistito dal segretario Michele Litterio nominato ai sensi del citato articolo;

- sono presenti in qualità di azionisti aventi diritto al voto: l'Assessore Regionale ai Trasporti avv. Giandonato Morra, in rappresentanza della Regione Abruzzo; l'Assessore provinciale Andrea Faieta, in rappresentanza dell'Amministrazione

Provinciale di Pescara; il Presidente dott. Antonio Del Corvo, in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale di L'Aquila; l'Assessore Elicio Romandini, in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale di Teramo; l'Assessore Mauro Petrucci, in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale di Chieti; l'Assessore comunale Giorgio D'Ignazio, in rappresentanza del Comune di Teramo; il rag. Stefano Montanaro, in rappresentanza del Consorzio di Bonifica Centro di Chieti; l'Assessore comunale Domenico Donatelli, in rappresentanza del Comune di Loreto Aprutino; l'Assessore comunale Ignazio Pratense, in rappresentanza del Comune di Città S. Angelo; rappresentanti in proprio n. 169.419 azioni rispetto alle n. 172.897 azioni costituenti il capitale sociale sottoscritto e versato;

- sono presenti in qualità di amministratori della società, oltre al Presidente, il Vicepresidente Maurizio Radichetti e i consiglieri Nicola Soria e Flaviano Montebello;

- sono presenti, in qualità di componenti, del Collegio sindacale, il presidente Antonio Frattari e gli effettivi Emilio Marzetti e Alessandro Novelli;

il Presidente dichiara validamente costituita l'Assemblea.

Sul punto n. 1 all'ordine del giorno, viene approvato il verbale della precedente Assemblea del 27.04.2010, come risultanti agli atti della seduta.

Sul punto n. 2 all'ordine del giorno, il Presidente riferisce in sintesi sui dati più salienti del bilancio di esercizio e consolidato di gruppo al 31.12.2009, che riporta un risultato negativo di € 914.182, a fronte di un positività nella gestione caratteristica di € 963.353. Il risultato del bilancio è fortemente influenzato dalla svalutazione della partecipazione nella società controllata Autoservizi Cerella per € 1.873.078, in quanto le azioni strategiche poste in essere dagli

amministratori non consentono nel breve periodo il recupero di tale perdita di valore della partecipazione, che riveste pertanto carattere di durevolezza. Relativamente al nuovo scenario che si profila a livello nazionale di forti decurtazioni nei finanziamenti al settore Tpl, il presidente evidenzia come ARPA abbia precorso la manovra in atto con una serie di misure di contenimento della spesa e di aumento di introiti (azzeramento delle consulenze esterne, alienazione dell'immobile in Chieti, ecc.). Misure nella stessa direzione sono in corso di definizione per le controllate Paoli Bus (cessione rami d'azienda noleggio e agenzia viaggi, potenziamento della qualità offerta sulle linee di Tpl e Sulmona – Roma anche con l'immissione di nuovi mezzi) e Autoservizi Cerella (ristrutturazione delle linee ministeriali in perdita).

Il bilancio consolidato di gruppo evidenzia invece un utile di € 438.995.

Il Presidente del Collegio sindacale riferisce in sintesi sulla relazione dell'organo di controllo, che esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio 2009.

Prende la parola il rappresentante della Regione Abruzzo, Assessore ai Trasporti avv. Morra, il quale preliminarmente riferisce sul recente convegno promosso dalla Regione sui Conti Pubblici Territoriali, al quale, tra le aziende abruzzesi di Tpl, era presente solo ARPA. Il lavoro svolto dal nucleo di controllo di gestione della Regione, prodromico rispetto a quello che le strutture dirigenziali dovranno produrre per l'obiettivo del riassetto del settore del trasporto pubblico locale, e compiuto senza oneri aggiuntivi per consulenze esterne, ha messo comunque in luce una sostanziale positività nella conduzione dell'azienda e nei risultati gestionali, anche in confronto a realtà di altre regioni. Conferma l'obiettivo della fusione tra le aziende, che tuttavia necessita di un adeguato processo di costruzione, dovendosi tener conto e

rendere compatibili diverse esigenze gestionali con tutte le implicazioni di ordine economico, di esercizio e di assetto societario. Si dichiara pertanto perplesso su una recente interpellanza regionale, che sembra non cogliere la reale complessità della problematica.

L'Assessore Morra ricorda quindi le attività svolte dal governo regionale, con l'appoggio di tutte le parti politiche, per alleviare le difficoltà conseguenti all'evento sismico, inclusa la legge sulle gratuità di viaggio, e conclude preannunciando il voto favorevole della Regione sul bilancio 2009.

Al termine l'Assemblea degli azionisti delibera all'unanimità di approvare il bilancio di esercizio e consolidato di gruppo al 31 dicembre 2009, e di riportare a nuovo la perdita di € 914.182.

Sul punto n. 3 all'ordine del giorno, il Presidente riferisce sui risultati emersi dalla procedura svolta per l'acquisizione di offerte per l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2010, 2011 e 2012. Sono state invitate a produrre offerta tutte le società iscritte all'albo Consob, sulla base e previa accettazione di un capitolato speciale predisposto dall'azienda indicante in modo analitico tutte le prestazioni e attività da compiere per l'espletamento dell'incarico. Quale unico criterio è stato scelto quello del prezzo più basso, escludendo altri criteri di merito e territoriali, che avrebbero potuto essere forieri, come riscontrato in alcune recenti sentenze, di contestazioni e impugnative. La migliore offerta economica è pervenuta dalla società Bompani Audit r.l., con sede legale in Firenze e sede operativa a Roma, che ha chiesto un corrispettivo annuo, per la durata triennale dell'incarico, pari a € 29.000,00, oltre Iva, e spese incluse, con un risparmio su base annua di oltre 40.000 euro rispetto a quanto ad oggi corrisposto ad altra società. Il Presidente evidenzia comunque che, al di

là delle risultanze delle offerte, gli organi coinvolti e competenti, in linea con la recente modifica normativa sulla materia, sono il Collegio sindacale e l'Assemblea dei soci, precisando che le fasi della gara svolta non sono incompatibili con le decisioni che detti organi vorranno assumere. Il presidente del Collegio sindacale si riporta a quanto esposto nella relazione agli atti. Segue breve discussione, al termine della quale l'Assemblea dei soci azionisti, viste le offerte pervenute, all'unanimità delibera l'affidamento alla soc. Bompani Audit S.r.l. dell'attività di revisione legale dei conti per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, da esercitarsi in conformità alle prestazioni, modalità e condizioni previste nel capitolato speciale, e per un corrispettivo complessivo pari ad € 29.000 per ciascun anno, comprensivo di spese, oltre Iva.

Sul punto n. 4 all'ordine del giorno, il rappresentante della Regione Abruzzo chiede il rinvio della nomina del Collegio sindacale e conseguente determinazione dei compensi, attesa la necessità di avere elementi certi sulla materia degli organismi collegiali delle società contribuite dalla finanza pubblica, e quindi di attendere la conclusione dell'iter legislativo del D.L. 78/2010. Per gli stessi motivi preannuncia il rinvio anche delle designazioni e nomine ex art. 20 statuto, di cui al successivo punto 6. Su tali due argomenti l'Assessore regionale ai trasporti si riserva di comunicare al Presidente la data per la deliberazione assembleare, senza necessità di apposita convocazione da parte del Consiglio di amministrazione.

Sul punto n. 5 all'ordine del giorno, vista la nota della Provincia di Teramo sulla dismissione della propria partecipazione (n. 1.000 azioni) nel capitale della società, il Presidente riferisce che, ai sensi dell'art. 2357 c.c., ARPA S.p.A. può acquistare azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili

risultanti dall'ultimo bilancio approvato. Nel bilancio al 31 dicembre 2009 le riserve statutarie ammontano ad euro 10.807.751; la perdita di esercizio ad euro 914.182; il patrimonio netto ad euro 23.032.685. Il capitale sociale è costituito da n. 172.897 azioni del valore nominale di euro 52 cadauna.

Si propone di destinare all'acquisto di massimo n. 1.000 azioni la somma minima di euro 52.000 (pari al valore nominale) e massima di euro 140.000 (sostanzialmente pari alla corrispondente quota di patrimonio netto), chiedendo che gli amministratori vengano autorizzati all'acquisto, alle predette condizioni, nel termine di diciotto mesi dalla data della deliberazione dell'assemblea.

L'Assemblea dei soci azionisti delibera all'unanimità di approvare la proposta.

Il sesto punto all'ordine del giorno, come sopra detto, viene rinviato all'unanimità.

Sul punto n. 7 all'ordine del giorno, riferisce il Presidente nei termini che seguono.

ARPA S.p.A. possiede una quota pari al 48% del capitale sociale di Paoli Bus s.r.l. Gli altri soci sono Di Fonzo S.p.A., Baltour s.r.l., La Panoramica s.n.c. (ciascuno in ragione del 7,137%), APM S.p.A. (20%), Bus Italia s.c. a r.l. (10,59%).

Con scrittura privata del 16 luglio 2004 i predetti soci hanno stipulato un patto parasociale, con il quale è stato attribuito a Di Fonzo, Baltour e Panoramica il diritto di cedere le rispettive quote ad ARPA, ad un prezzo pari a quello pagato per l'acquisto. Dalle scritture contabili si evince che le tre società hanno complessivamente sborsato la somma di euro 165.655,72 ciascuna: tale somma è costituita quanto ad euro 48.322,72 dal prezzo di acquisto della quota e quanto ad euro 117.333,00 dal versamento eseguito in esecuzione

dell'aumento di capitale sociale.

Con note rispettivamente del 7 febbraio 2008 e 7 marzo 2008 Panoramica e Baltour hanno dichiarato di voler cedere le rispettive quote al prezzo di euro 165.655,72.

Le OO.SS. di categoria hanno chiesto ad ARPA di acquistare il controllo totalitario di Paoli Bus e successivamente di incorporarla. Tale richiesta è stata formalizzata nel corso delle riunioni svoltesi presso la Direzione regionale Trasporti e presso la sede legale ARPA. Nel corso dell'ultima riunione, svoltasi il 14 aprile 2010, è stato sottoscritto dai segretari regionali delle OO.SS. di categoria (CGIL, CISL, UIL, UGL, FAISA), dall'Assessore regionale e dal Presidente di ARPA verbale di accordo prevedente l'acquisto da parte di ARPA, anche mediante permuta con le quote in altre società partecipate, del controllo totalitario di Paoli Bus.

In esecuzione del verbale, il Presidente di ARPA ha avviato trattative con i soci di Paoli Bus finalizzate all'acquisto delle rispettive partecipazioni.

Con nota del 15 aprile 2010, il Presidente ha comunicato a Bus Italia l'intenzione di acquistarne la partecipazione al prezzo di euro 400.000,00. Tale somma comprende la somma pagata per l'acquisto della quota (euro 241.613,60) e quella versata in esecuzione dell'aumento di capitale sociale (euro 160.000,00).

Tuttavia l'assemblea dei soci di Bus Italia, con deliberazione assunta a maggioranza (con il voto contrario di ARPA, che possiede il 49% del capitale sociale) il 7 giugno 2010, non ha approvato la proposta.

Purtroppo il patto parasociale tra ARPA e Bus Italia obbliga la prima ad acquistare ove la seconda intenda vendere e, pertanto, non vincola Bus Italia a

cedere la partecipazione. Quale ultimo sviluppo della vicenda, è pervenuta nota da un socio privato di Bus Italia, Gaspari Bus Srl, che offre in vendita la propria quota di partecipazione al capitale di Bus Italia (3%) al prezzo di € 30.000. Con l'esercizio della prelazione sulla percentuale di propria competenza (49%) A.R.P.A. S.p.A. conseguirebbe la maggioranza assoluta in Bus Italia, potendo così, in sede di nuova assemblea, deliberare favorevolmente sull'operazione.

Il Presidente di ARPA, in esito a colloquio con il Presidente di APM S.p.A., ha manifestato la volontà di acquistarne la partecipazione. Con nota del 24 maggio 2010 il Presidente di APM ha offerto di vendere la sua quota al prezzo di euro 560.000,00. Tale somma è sostanzialmente corrispondente a quella pagata per l'acquisto (euro 241.613,60) e la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale (euro 320.000,00). Gli altri soci (da ultimo Bus Italia) hanno rinunciato al diritto di prelazione.

Deve osservarsi che ARPA non è obbligata (diversamente che nei confronti degli altri soci) a pagare ad APM un prezzo pari a quello di acquisto. Tuttavia, il Presidente di APM ha rappresentato, verbalmente e per iscritto, la volontà di cedere la partecipazione alle medesime condizioni riservate agli altri soci.

Quanto a Di Fonzo e Baltour, si rappresenta che la seconda ha offerto alla prima la cessione delle sua quota al prezzo di euro 165.655,72. Gli altri soci (da ultimo Bus Italia) hanno rinunciato al diritto di prelazione.

Di Fonzo è divenuto pertanto titolare di una quota pari al 14,274% del capitale sociale. In luogo del pagamento della somma di euro 331.311,44 complessivamente spettante in virtù del patto parasociale, Di Fonzo S.p.A. ha proposto di permutare la quota del 14,274% di Paoli Bus con una quota

dell'8,282% di Autoservizi Cerella, partecipata da ARPA in ragione dell'85%.

La proposta di permuta attribuisce ad Autoservizi Cerella un valore implicito di euro 4.000.000,00, che può ritenersi congruo, avuto riguardo all'allegata stima dei beni mobili ed immobili di compendio della società. Si noti che nel progetto di bilancio al 31 dicembre 2009 di ARPA la partecipazione in Autoservizi Cerella è stata prudenzialmente svalutata al fine di adeguarla a tale valore.

La proposta di permuta appare vantaggiosa per ARPA, esentandola dall'esborso della somma di euro 331.311,44 e garantendole comunque una residua quota di controllo di Autoservizi Cerella pari al 76,72%.

La permuta non è soggetta a prelazione da parte dei soci minoritari di Autoservizi Cerella (i quali posseggono il 15% delle quote), attesa l'infungibilità del corrispettivo dell'alienazione (Cass., 25 luglio 2008, n. 20462), con conseguente inapplicabilità dell'art. 6 dello statuto sociale.

La Panoramica s.n.c. non ha finora manifestato la volontà di permutare la sua quota in Paoli Bus con altra quota in Autoservizi Cerella, né di cedere a Di Fonzo la sua partecipazione. Allo stato, pertanto, resta ferma la volontà del socio di vendere ad ARPA mediante pagamento della somma di euro 165.655,72.

Tanto premesso, si propone all'assemblea di autorizzare il Presidente:

- ad acquistare il 20% di Paoli Bus da APM Esercizi S.p.A. al prezzo di euro 560.000,00;
- ad acquistare il 7,137% di Paoli Bus da La Panoramica s.n.c. al prezzo di euro 165.655,72;
- a permutare con Di Fonzo S.p.A. il 14,274% di Paoli Bus con l'8,282% di Autoservizi Cerella;

- ad esercitare il diritto di prelazione sulla quota in vendita del capitale di Bus Italia di proprietà della soc. Gaspari Bus Srl, alle condizioni indicate da quest'ultimo;

- ad acquistare, dopo la prelazione di cui al precedente punto, il 10% di Paoli Bus da Bus Italia Scarl al prezzo di € 400.000.

A conclusione delle operazioni, ARPA controllerà l'intero capitale di Paoli Bus ed il 76,72% di Autoservizi Cerella.

Al termine l'Assemblea dei soci azionisti delibera all'unanimità di autorizzare il Presidente al compimento delle operazioni nei termini suindicati nella relazione.

Null'altro essendovi da deliberare il presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 13.30.

Il Segretario

Il Presidente